

COMMISSIONE TECNICA CONGIUNTA SBV+SBME 11-05-2021

ORDINE DEL GIORNO

[1] Ipotesi nuova forma di gestione CUBI - Presentazione del Piano Economico Finanziario (PEF)

Il materiale informativo è stato precedentemente distribuito tramite mail ed è disponibile al seguente link:

<https://github.com/cubinrete/cubi2>

La riunione si svolge in videoconferenza tramite Zoom, inizio ore 10.00

Presenti SBME: Melzo (Ghiringhelli), Vignate (Bergamaschi), Gorgonzola (Catellani), Pioltello (Ballis), Gessate (Bossini), Pessano con Bornago (Bossini), Segrate (Vigilante), Settala (Riva), Inzago (De Maron), Liscate (Bossini), Truccazzano (Bossini), Cassano d'Adda (Vergani), Cerro al Lambro (Bossini), San Donato Milanese (Roncaglione Tet/Dominioni), Melegnano (Fornaroli), San Giuliano Milanese (Donzelli), Paullo (Bonizzoni/Marraccini) Peschiera Borromeo (Bertoni/Aliani), Vizzolo Predabissi (Mongiello), San Zenone al Lambro (Sibono), Colturano (Bossini)

Assenti SBME: Rodano, Bellinzago Lombardo, Pozzuolo Martesana, San Colombano al Lambro, Pantigliate, Mediglia, Dresano, Carpiano, Tribiano

Presenti SBV: Agrate Brianza (Marchesini/Prada), Arcore (Ragaini), Bellusco (Baioni), Bernareggio (Ferrari), Burago Molgora (Bossini), Caponago (Salvioni), Carnate (Borali), Cavenago Brianza (Crippa), Concorezzo (Beretta, Giani, Congiu, Ripamonti), Lesmo (Bossini), Mezzago (Redaelli/Casadei), Ronco Briantino (Bonfanti), Sulbiate (Codecasa), Vimercate (Villa), Usmate Velate (Giardini), Cambiagio (Savino), Busnago (Doneda), Trezzano Rosa (Nardella), Vaprio d'Adda (Perquis/Visconti), Basiano (Tangari), Masate (Villa), Grezzago (Amidani), Roncello (Baccilieri)

Assenti SBV: Aicurzio, Ornago, Cornate d'Adda, Trezzo sull'Adda

Numero legale raggiunto sia per SBME, sia per SBV

Altri presenti: Fabio Pessina (Direttore SBME), Alessandro Agustoni (Direttore SBV), Daniele Capra, Gabriele Zoia (Staff Cubi)

Dopo la presentazione del punto all'ordine del giorno da parte dei coordinatori, si riportano i seguenti interventi:

Catellani (Gorgonzola) domanda se l'elaborazione del Pef è stata seguita solo in collaborazione con la parte politica o anche con un gruppo di tecnici bibliotecari. Agustoni risponde che ai bibliotecari, salvo le anticipazioni condivise nella CT del 24/2/2021, il Pef viene presentato in questa riunione e che è stato elaborato dai 2 coordinatori di sistema con il supporto di due consulenti (l'avvocato Sabbioni e il commercialista Nebuloni), con il confronto (9 riunioni tra gennaio e aprile 2021) con i

componenti della Conferenza Intersistemica e della Giunta Esecutiva SBV e altri due referenti politici interessati (Assessore alla Cultura di Gorgonzola e Sindaco di San Giuliano). Si è poi proceduto ad una illustrazione ad alcuni dirigenti/segretari che si erano resi disponibili (i Segretari di Melzo e di Gorgonzola/Cassano, il dirigente Area Cultura di Vimercate e il Funzionario P.O. Servizi alla Persona di Concorezzo). Ricorda inoltre che il Pef richiama tutti gli indirizzi contenuti nel Piano Strategico, che è stato fortemente condiviso anche con i bibliotecari. I temi di lavoro sviluppati maggiormente sono quelli giudicati più importanti nei sondaggi svolti nel 2019 ai direttori di biblioteca e agli Assessori alla Cultura.

In merito alla questione del personale, che potrà essere assunto da Cubi, Catellani (Gorgonzola) chiede se, in caso di esternalizzazioni del servizio biblioteca, sarà obbligatorio ricorrere a personale assunto da Cubi o se ciascun comune potrà decidere in autonomia. Agustoni risponde che i Comuni interessati potranno decidere se avvalersi o meno di questo servizio o se procedere con gara interna per esternalizzazione di personale. Ricorda, inoltre, che il personale sarà assunto per servizi generali e per i servizi a domanda del Sistema Bibliotecario. I servizi a domanda (es. gestione diretta delle biblioteche) contribuiranno a sostenere i costi generali del nuovo Ente.

Ragaini (Arcore), Bertoni (Peschiera) e Ballis (Pioltello) chiedono se Cubi potrà assumere tutto il personale bibliotecario necessario ai Comuni non dotati di personale di ruolo. Agustoni risponde che Cubi potrà assumere nuovi dipendenti per la gestione di alcune sedi prive o carenti di dipendenti di ruolo, ma nel limite delle proprie capacità assunzionali (autodefinite e limitate dall'Assemblea consortile), con priorità verso le sedi prive di personale. Cubi potrà fornire anche servizi a domanda specifici per risolvere alcune situazioni (es. servizio di apertura serale/domenicale, estensione orario di apertura senza sovrapposizione con personale di ruolo).

Perquis (Vaprio) domanda se il personale dipendente degli Enti Locali sarà assorbito da Cubi. Agustoni ribadisce che questo non è previsto dagli obiettivi del Piano Strategico ma tecnicamente e giuridicamente non è escluso che personale dipendente di un Comune possa volontariamente migrare nello staff dell'Azienda o svolgere parte del proprio tempo-lavoro (in comando) presso l'Azienda (previa selezione di personale per determinati profili da coprire nella Azienda). Gli unici dipendenti che saranno sicuramente coinvolti in un negoziato volto alla migrazione (o tramite altri istituti previsti) saranno gli attuali dipendenti del Comune di Vimercate, già attualmente impiegati per attività sistemiche (per procedere a tali "modifiche" dello status di dipendente occorre che tutte le tre parti in causa siano d'accordo: dipendente, attuale datore di lavoro, nuovo ente).

In merito alla composizione delle nuove quote di adesione, Catellani (Gorgonzola) chiede se la cessione della proprietà di pc e stampanti avverrà subito, a prescindere dall'età dei pc, e se la quota hardware è un servizio obbligatorio o opzionale. Agustoni risponde che la quota per Servizi IT è tra quelle obbligatorie e conteggia anche le attrezzature informatiche di proprietà dei Comuni, le quali - allo scadere dei 5 anni di vita - saranno sostituite con attrezzature di proprietà della Azienda.

Catellani (Gorgonzola) avrebbe preferito condividere la stesura del Pef prima della presentazione ai politici. Agustoni risponde che i referenti politici hanno ritenuto opportuno (dal punto di vista di Agustoni motivatamente) giungere alla chiusura del Pef in tempi brevi, a causa delle imminenti elezioni amministrative che coinvolgeranno 12 Comuni CUBI e che il Pef è stato realizzato sulla base degli indirizzi del Piano Strategico, ampiamente condiviso con tutti i bibliotecari. Inoltre, prima della

Conferenza dei Sindaci del 3 luglio, sarà chiesto anche ai bibliotecari di esprimere un parere tecnico sul pef, da approvare con votazione della CT.

Catellani (Gorgonzola), Marchesini (Agrate), Roncaglione Tet (San Donato) e Ballis (Pioltello) chiedono spiegazioni in merito alla proprietà e alla spesa per l'acquisto dei libri. Catellani, in particolare, teme una diminuzione della capacità di spesa delle biblioteche che ad oggi investono di più per acquisti librari, poiché la quota per acquisti librari che sarà trasferita a Cubi è stata calcolata su un importo medio. Agustoni risponde che questa quota è stata calcolata per spingere tutti i comuni che non hanno mai investito o investito molto poco in acquisti librari a impegnare un importo minimo; i comuni che già investivano maggiormente in acquisti librari, potranno continuare a farlo, anzi è auspicabile.

Agustoni specifica inoltre che la quota per acquisto libri rientra tra le quote obbligatorie e che la proprietà dei libri acquistati con questa quota (almeno fino a 0,70 cent x abitante, sarà tecnicamente dal punto di vista patrimoniale di Cubi. Si rimanda all'**allegato 1** per maggiori dettagli patrimoniali/economici/operativi di questa nuova modalità.

I bibliotecari continueranno ad avere libera scelta nella tipologia di acquisti, sulla base delle caratteristiche della propria biblioteca, ma sarà auspicabile la redazione di una carta delle collezioni di Sistema, che guidi scientificamente l'approccio agli acquisti di ogni biblioteca del network.

Ghiringhelli (Melzo) domanda se l'adozione del nuovo gestionale Clavis è prevista nei tempi indicati (marzo/aprile 2022) o se slitterà per dare precedenza all'istituzione di Cubi. Agustoni risponde che le tempistiche saranno rispettate, anche perché il nuovo software abatterà i costi di gestione ed è bene avviarne l'uso prima della messa in attività del nuovo ente.

Catellani (Gorgonzola) chiede cosa accadrà se qualche comune deciderà di non aderire alla nuova azienda speciale consortile Cubi. Agustoni risponde che i Comuni potranno decidere di non aderire, ma se un numero sufficiente e maggioritario di Amministrazioni si esprimeranno per la costituzione della Azienda, le convenzioni SBV, SBME cesseranno e tali comuni dovranno assicurarsi autonomamente i servizi sistemici che ricevevano (catalogo unico, catalogazione, sw applicativo, pib e tutto il resto). Regione Lombardia, inoltre, prevede che le biblioteche di ente locale aderiscano ad un sistema bibliotecario per poter fare parte della rete bibliotecaria regionale. Nel nuovo statuto CUBI saranno disciplinate tutte le casistiche possibili: recesso di singoli enti, cessazione anticipata o "naturale" dell'attività della Azienda. In caso di futura fuoriuscita di singole Enti, avranno comunque disponibilità dei dati anagrafici dei propri utenti e dei record catalografici dei propri materiali.

In merito al rinnovo della convenzione SBV, in scadenza a settembre, Agustoni specifica che sarà un rinnovo senza modifiche, che potrà essere approvato in modo rapido dalla assemblea dei Sindaci SBV con semplice presa d'atto da parte dei consigli comunali dei Comuni SBV. La nuova convenzione avrà scadenza allineata alla scadenza della convenzione CUBI e delle convenzioni SBME (2024).

Poiché la presentazione del Progetto non è terminata, la riunione viene aggiornata all'ultima settimana di maggio.

La riunione si chiude alle ore 13.40.

QUESTIONE LIBRI – Spiegazione per CT

ASSUNTI & TUTELE

Il PEF prevede che i libri cartacei, acquistati dall'istituzione dell'Azienda in avanti, siano formalmente di proprietà della azienda ma nella sostanza fruiti "in comodato d'uso" presso la biblioteca il cui Comune ha versato la quota necessaria per acquistarli

Questo approccio porta diversi vantaggi, alcuni economici (e temporanei) e altri non facilmente monetizzabili ma forse più rilevanti (vd foglio Vantaggi ...)

Il patrimonio librario di ogni Comune acquistato precedentemente all'attivazione della Azienda resta di proprietà del Comune

Nello statuto (documento in fase di stesura quindi non posso essere più preciso) si tenderà a disciplinare il tema con l'obiettivo di formalizzare: a) che la proprietà dei libri (acquistati dall'azienda) torni ad essere della singola biblioteca non appena si conclude il ciclo di ammortamento fiscale previsto (4 anni); b) che in caso di recesso di un socio o di cessazione dell'attività della azienda, la proprietà torni ad essere del Comune che ha finanziato l'acquisto

ITER OPERATIVO della CENTRALIZZAZIONE d'ACQUISTO

CUBI2 fa periodicamente gara per scelta fornitore puntando ad ottenere maggiore sconto commerciale e servizi accessori

CUBI2 annualmente introita le quote dei servizi di base (obbligatorie x i soci) tra cui quella dedicata all'acquisto di materiale documentario. Il base a quanto definito in approvazione di bilancio, suddivide l'importo tra quota per libri cartacei e contenuti digitali

CUBI2 fa impegno annuale al fornitore individuato (non inferiore a quanto si era impegnato in fase di gara) e segnala alle biblioteche che possono iniziare a spendere

La biblioteca realizza AUTONOMAMENTE le proprie scelte d'acquisto (è tuttavia auspicabile la definizione di una carta delle collezioni di rete che definisca indirizzi saggi e impegnativi x chi compie le scelte d'acquisto). In conseguenza di ciò: riceve i libri, verifica corrispondenza tra ordine/bolla/stato del materiale e CONFERMA a CUBI la regolarità della relativa fattura e quindi avvia i libri al giusto iter che devono seguire (subito a scaffale o iter di catalogazione)

CUBI2 paga la fattura al fornitore e più in generale supervisiona sul regolare flusso della fornitura (verifica il consumo degli impegni da parte delle biblio, gestisce la parte formale di eventuali contenziosi biblio-fornitore, ecc)

VANTAGGI di QUESTO APPROCCIO

Rilevanza del
vantaggio da 1 a 5
(secondo me)

- | | | |
|---|--|-----|
| 1 | Il finanziamento per acquisto libri da parte dei comuni diventa vincolato da obblighi e si introduce un livello minimo sotto il quale non si può stare (per essere parte del Sistema). Le risorse per acquisto libri sarebbero molto meno soggette a "taglio" in corso d'anno (sulla base di vicissitudini e diverse priorità dei singoli Comuni) | 5 |
| 2 | Si assicura continuità al flusso delle forniture librerie nel tempo (aspetto problematico nel contesto di diverse biblioteche cubi) | 4 |
| 3 | In fase di gara CUBI2 avrebbe un forte potere negoziale nei confronti del mercato (budget su base triennale di 1,2 milioni, unica interfaccia ammva contabile x il fornitore; tutto ciò può produrre scontistica e servizi accessori più rilevanti di quelli ottenuti oggi) | 3 |
| 4 | L'acquisto di contenuti digitali su scala sistemica assume un giusto rilievo e viene gestita in una modalità decisamente più agile (rispetto ad oggi) potendo scegliere di anno in anno una corretta suddivisione delle risorse economiche (scelta cmq sottoposta ad approvazione di bilancio) | 3 |
| 5 | Notevole semplificazione amministrativa oggi necessaria per garantire alle biblioteche le necessarie forniture librerie (anche se paragonata all'attuale assetto di gara x scelta fornitore comune, già parzialmente centralizzato ma facoltativo). Con questa modalità si evitano migliaia di atti amministrativi (determinate, gare, impegni annuali di singoli enti, ecc) | 3 |
| 6 | Vantaggi economici nel primo triennio di vita della Azienda (vd foglio Vantaggio economico-finanziario) | 3 |
| 7 | Rafforzamento della situazione patrimoniale del nuovo ente (circa 1,5 milioni di patrimonio in libri) di cui ogni ente è – in quota parte – proprietario; questa caratteristica è utile in molti aspetti della vita ordinaria della Azienda: concessione di credito, partecipazione a bandi, capacità negoziale in genere, eventuali agevolazioni fiscali (oggi non previste) finalizzate a supportare la filiera del libro (spesso si ipotizzano crediti di imposta per sostenere il mercato editoriale), ecc | 2 |
| 8 | Semplificazione nell'iter di rimborso da parte degli utenti che smarriscono/rovinano libri delle biblioteche CUBI fruiti tramite servizi online | 0,1 |

QUESTIONE LIBRI – Spiegazione per CT

Approccio finanziario

RICAVI QUOTA CONTENUTI (I.I.) (€ 0,70 x abitante x anno)		
2022	2023	2024
€ 436.981	€ 436.981	€ 436.981

destinati a:

LIBRI x BIBLIO	€ 383.981	€ 383.981	€ 383.981
DIGITALE (contenuti mlol)	€ 43.000	€ 43.000	€ 43.000
Beni consumo x iter libri e costi fissi mlol	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000

TOT Entrate "Cassa"	€ 436.981	€ 436.981	€ 436.981
TOT Uscite "Cassa"	€ 436.981	€ 436.981	€ 436.981
AVANZO "Cassa"	€ 0	€ 0	€ 0

Approccio economico

AMMORTAMENTO FISCALE	1^ anno	2^ anno	3^ anno	4^ anno
LIBRI x BIBLIO	40%	30%	20%	10%
DIGITALE (contenuti)	100%			
MATERIALI ITER LIBRI	100%			

COSTI "Libri x biblio"	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
Quota 1^ anno	€ 153.592	€ 115.194	€ 76.796	€ 38.398	€ 0	€ 0	€ 0	€ 383.981
Quota 2^ anno	€ 0	€ 153.592	€ 115.194	€ 76.796	€ 38.398	€ 0	€ 0	€ 383.981
Quota 3^ anno	€ 0	€ 0	€ 153.592	€ 115.194	€ 76.796	€ 38.398	€ 0	€ 383.981
Quota 4^ anno	€ 0	€ 0	€ 0	€ 153.592	€ 115.194	€ 76.796	€ 38.398	€ 383.981
TOTALE su ANNO CASSA	€ 153.592	€ 268.787	€ 345.583	€ 383.981				
DISPONIBILE X ALTRI IMPIEGHI *	€ 230.389	€ 115.194	€ 38.398	€ 0				

SE la proprietà del libro non fosse della Azienda, quanti euro x abitante dovrei chiedere ai Comuni ? (per sostenere anche gli altri impieghi) (cubi ha 622.000 ab)	€ 0,37	€ 0,19	€ 0,06	€ 0,00
--	--------	--------	--------	--------

* La liquidità necessaria – nell'assetto di equilibrio economico-finanziario del bilancio cubi2 - deriva dalle entrate dei Comuni all'azienda E dal credito bancario (previsto nello stato patrimoniale per € 400.000 tramite fido, senza che ciò crei indebitamento per i Comuni soci)